

Perizoma!

PERIZOMA mensile di informazione culturale; sede: bologna, via riva reno 75/3, tel. 051/264420/1/2, dir. resp. giuliano vincenti, reg. trib. bologna n. 5149 del 28/3/84, stampa litosei, composizione testi videocomp, sped. abb. post. gr. III/70

in questo numero: i programmi del Cineclub Angelo Azzurro e della Lanterna Magica

ARCI È... RISPARMIO

L'ARCI è convenzionata con numerose aziende, ditte, negozi a Bologna che praticano sconti a tutti i soci fino al 30% ed altre condizioni particolari. Lo sconto (nei seguenti rami: arredamento, arte, automobili, cartolerie, casalinghi, elettrodomestici, hi-fi, dischi, finanziamenti, fotografia, giocattoli, macchine per ufficio, ottica, parrucchieri, pellicceria e turismo) si ottiene presentando la tessera ARCI, UISP o ARCIMEDIA ai negozi, di cui si può avere elenco presso l'Ufficio Convenzioni dell'Archi (tel. 051/232124).

In questa occasione, è stata approntata una **AGENDA 1985**, con l'elenco delle convenzioni ed altre notizie utili sull'Archi, che può essere richiesta all'Archi Provinciale o direttamente ai circoli, a costo agevolato sempre per i soci.

Cogliamo l'occasione per informare che il **bolli-no AGIS 1985** è già pronto: costa L. 1.000 e dà diritto a sconti a teatro e al cinema; può essere richiesto all'Archi o ai circoli.

Infine vogliamo ricordare quali sono i **CIRCOLI ARCIMEDIA** di Bologna che hanno rinnovato l'affiliazione per il 1985, rilasciando tessere Arcimedia e facendo attività legata allo spettacolo e alle comunicazioni di massa (nuove affiliazioni sono in corso: per alcune anteprime, vedi all'interno): **IL CASSERO** (Archi Gay Bologna), piazza di Porta Saragozza 2, tel. 433395; **L'ANGELO AZZURRO** (cineclub UCCA), via Rialto 19, tel. 227926; **COMPUTER CLUB** del Circolo Leopardi (Lega Informatica), via Andreini 2, tel. 510064; **PAOLO MONTI** (Lega Fotografia), c/o Circ. Sardegna, strada Maggiore 29, tel. 238656; **KOROVA** (video), via Casanova 14, San Lazzaro, tel. 450950; **LANTERNA MAGICA** (cineclub UCCA), via Marco Polo 53, c/o Q.re Lame, tel. 369758; **BLUESKELL** (musica), via Molino Pescarola 70, tel. 386923; **LA PIOGGIA**, via Polesse 4, tel. 336628; **CANZONIERE DELLE LAME**, via S. Vitale 13, tel. 236954; **IL KITSCH BIBIENA**, via S. Vitale 13, tel. 228291; **LA FATTORIA**, via Pirandello 6, tel. 517890; **ARCI PAVESE**, via Pratello 53, tel. 220463.

la Redazione

CONCORSO

Si avvertono tutti gli interessati al Concorso per il nuovo simbolo dell'Angelo Azzurro che il termine previsto dal bando per la presentazione degli elaborati è stato rimandato a data da destinarsi. Il bando di concorso definitivo con la nuova data di scadenza verrà inviato appena pronto a chi ne ha già fatta richiesta. Si può richiedere il bando lasciando il proprio indirizzo all'Archi provinciale, telefonando allo 051/264420. Ci scusiamo per la involontaria proroga della scadenza e, nell'attesa della stesura definitiva del bando (una copia non definitiva è disponibile presso l'Archi), auguriamo a tutti i concorrenti buona fortuna.

ARCI-POETRY

Sta per essere inaugurato a Bologna un nuovo circolo Arcimedia nei locali dell'ex-Kaleido. Si tratta di un interessante esperimento che intende dare spazio alle *nuove tendenze artistiche*, privilegiando la qualità del prodotto ed evitando tanto facili quanto discutibili operazioni «alla moda» (magari postmoderna).

Nei locali di via delle Moline, si alterneranno poesia, mostre d'arte, performances, video, cinema, presentazioni di libri, con artisti e poeti italiani e stranieri.

Il nome del circolo è ancora «top-secret»: l'appuntamento per scoprirlo è tutte le sere in via delle Moline 2/F, nel nuovo locale destinato a far conoscere e produrre gli avvenimenti artistici sperimentali più interessanti dei prossimi mesi. (c.s.)

il giallo

SECONDA PUNTATA

Nel momento in cui Moreno stava finalmente ripartendo con il treno che lo avrebbe riportato a Milano, dopo averlo fatto arrabbiare fino all'inverosimile, cosa che per una persona introversa come egli era, significava una vera e propria rovina per le sue povere unghie, un'ambulanza stava trasportando, a Barcellona, il corpo morto di Josè Migliaros all'Istituto di Medicina Legale.

Josè era stato trovato morto alle 6,30 di quella mattina da Maria, la vecchia che faceva le pulizie alla «Bigas y Luna», la casa di distribuzione per la quale il giovane lavorava e negli uffici della quale era stato appunto trovato morto.

Maria aveva usato, come sempre, l'entrata secondaria del moderno palazzo. Aveva aperto la porta esterna con le chiavi di cui era in possesso, notando con una certa dose di stupore che era stata chiusa senza che nemmeno uno dei tre giri di chiavistello fosse stato dato e si era immediatamente portata verso lo sgabuzzino dove regolarmente riponeva gli attrezzi del suo lavoro.

Poi, come tutte le mattine, aveva iniziato la solita trafila, spazzando, spolverando, bestemmiano contro quei «maledetti caproni» che «vorrei proprio sapere se a casa loro spengono le sigarette per terra e attaccano i residui dei loro nasi sotto i tavoli!»...

Giunta a metà del corridoio che ospita gli uffici degli addetti alla programmazione (la «Bigas y Luna» gestisce anche uno dei due Cineclub della città), aveva notato che la luce di uno degli uffici era rimasta accesa.

«Migliaros è proprio un idiota!» aveva bofonchiato la vecchia.

Entrando, un urlo di paura e sgomento le aveva attanagliato le corde vocali: l'immensa massa di

Cineclub LANTERNA MAGICA
Centro Civico Q.re Lame
Via M. Polo, 53 - BO

proiezione unica ore 21,00

martedì 22/1

PIC NIC AD HANGING ROCK (Aus, 1975)
regia di Peter Weir, con R. Roberts, D. Guard

martedì 29/1

UN TRANQUILLO WEEK END DI PAURA (GB, 1971) regia di John Boorman, con J. Voight, B. Reynolds

martedì 5/2

FITZCARRALDO (RFT, 1982) regia di Werner Herzog, con K. Kinski, C. Cardinale

martedì 12/2

QUESTA TERRA È LA MIA TERRA (USA, 1977) regia di Hal Ashby, con D. Carradine, R. Cox

martedì 19/2

IL SIGNORE DEGLI ANELLI (USA, 1979) regia di Ralph Bakshi, animazione

martedì 26/2

L'AMICO AMERICANO (RFT/Er, 1977) regia di Wim Wenders, con B. Ganz, D. Hopper, N. Ray, S. Fuller

capelli biondi e ricci di Josè era riversa sulla IBM ancora accesa, che per un attimo, nel silenzio totale seguito all'urlo della povera donna, tornò ad essere la protagonista assoluta, con il suo sommesso ronzio, della scena.

Come la sera precedente, quando i suoi tasti stavano componendo il programma con cui Josè voleva tentare il grande rilancio del «Fenicottero Rosa», il Cineclub per il quale egli lavorava come programmatista, foglio che, ma Maria non poteva saperlo, non era più infilato nella macchina.

La donna, la cui lucidità era ancora notevole malgrado i suoi sessantotto anni, telefonò immediatamente alla Polizia, comunicando, tra singhiozzi e bestemmie, la macabra scoperta.

Mentre aspettava, seduta di fronte al giovane senza vita, i suoi occhi cominciarono a girare per la stanza: intorno al collo di Josè, una pellicola di film, forse l'arma con la quale l'assassino lo aveva probabilmente strangolato.

La confusione regnava su quel tavolo. Era un elemento che non poteva sfuggire ad una donna delle pulizie: fogli sparsi dappertutto, il posacenere colmo di cicche, cenere e strani filtri fatti con cartoncino arrotolato, un rivolo di sangue scendeva dalla bocca di Josè. (continua)

PIPPO

(La prima puntata è stata pubblicata sul n. 6 di «Perizoma».)

PERIZOMA Mensile di informazione culturale

REDAZIONE: Sandro Alvarez - Massimo Bernardi - Ginetto Campanini - Giuseppe Caputo - Irene Castaldo - Gil David - Gualtiero de Marinis - Gianluca Farinelli - Marco Giardini - Andrea Guermanni - Leonardo La Cava - Giacomo Martini - Germano Masotti - Bruno Migliaretti - Mauro Nanni - Flavio Niccoli
Direttore responsabile: Giuliano Vincenti.
Sede: Via Riva Reno 75/3, 40121 Bologna - Telefono 051/264420-1-2

ARCI COMPUTER CLUB

ORA CHE CE L'HAI MA COSA CI FAI?

di Mauro Nanni

A pochi giorni dalle feste di fine anno è difficile valutare se è stato rinnovato il miracolo di vendite di **personal** ed **home computer** che ha contraddistinto il Natale 1983.

In quei giorni infatti trovare un calcolatore era una vera caccia al tesoro, ed i pochi che riuscivano a portare a termine l'impresa si ritrovavano spesso con manuali in francese o portoghese, segno questo che a livello europeo erano avvenuti veri e propri dirottamenti di TIR verso il nostro paese, colto di sorpresa dalle dimensioni del fenomeno.

Bambini sorridenti di fronte a monitor più grandi di loro ci propongono calcolatori facili ed indispensabili mentre le edicole vendono a centinaia cassette di «cibo magnetico» per le insaziabili macchinette. Davvero la «rivoluzione informatica» è stata così indolore nella patria della cultura umanistica? Davvero la nostra, tanto biasimata, scuola ci ha saputo dare le basi per assimilare così rapidamente i nuovi concetti?

Circa un anno fa decidemmo di costituire l'**ARCI COMPUTER CLUB** per intervenire sui problemi legati alla diffusione di massa dell'informatica e per aggregare attorno a questo nuovo ed interessante fenomeno.

Volevamo offrire un luogo di incontro e di scambio tra chi già si era impraticato nell'uso dei computer ed aveva iniziato a «produrre in proprio» nuovi programmi o nuovi giochi, volevamo capire anche come erano usati, nelle famose applicazioni domestiche, i nuovi strumenti.

A fianco a queste attività pensavamo fosse importante iniziare una operazione di «alfabetizzazione informatica» attraverso corsi di base che permettessero non tanto di acquisire una professionalità quanto di aver chiari i primi concetti inerenti l'uso dei calcolatori. Un anno dopo dobbiamo confessare che anche noi, diffidenti a parole, dei facili slogan tipo «ora che ce l'hai guarda che ci fai» avevamo creduto che bastasse portare un **personal** nelle case per farvi entrare anche l'informatica con tutto il suo potenziale di innovazione ed il suo bagaglio di conoscenze.

Infatti le nostre serate di presentazione di programmi autoprodotti si sono ben presto

esaurite per mancanza di programmi autoprodotti! E quei pochi che siamo riusciti a mettere assieme erano una rivisitazione della agenda telefonica degli amici. In compenso abbiamo conosciuto collezionisti di **software** che mostravano con orgoglio i loro 2-3 cento titoli di programmi più disparati.

D'altra parte i nostri corsi, che reputavamo una, ma non la principale, attività del circolo sono stati presi d'assalto ad un livello tale che abbiamo dovuto cessare qualunque forma di pubblicità per non trovarci nella spiacevole situazione di dover rifiutare iscrizioni.

Anzi, a questo punto sta nascendo una nuova richiesta da parte di altri circoli ARCI e di centri comunali, quella di istruttori per corsi. Oggi riteniamo che sia determinante per la nostra associazione intervenire in questa operazione di formare quadri che possano soddisfare l'enorme domanda di «cultura informatica»; determinante in quanto anche sulla nostra presenza in un settore in rapida crescita come questo si giocherà la nostra capacità di mantenere rapporti di massa e di intervenire come movimento culturale nel campo della cultura scientifica.

L'**ARCI COMPUTER CLUB** intende portare avanti una operazione di reclutamento di operatori interessati all'insegnamento dell'informatica e sta organizzando «corsi per insegnanti» che tendono a definire un programma minimo ed una metodologia di insegnamento avvalendosi della collaborazione di studenti universitari e di professionisti del settore.

Non basta avere un calcolatore in ogni casa per pensare di aver compiuto la rivoluzione informatica; non bastano certo i nostri corsi di base per diffondere le nuove conoscenze ma è importante non abbandonare ai soli capricci del mercato tutti coloro che si stanno interessando a questi problemi, oggi, che anche la scuola paga il ritardo nella formazione di un corpo insegnante adeguato alle nuove domande.

L'informatica non è facile, come alcuni vorrebbero far credere, ma è pur sempre uno strumento per comprendere e trasformare un mondo divenuto sempre più complesso. E se oggi non è indispensabile conoscere a menadito quello che una particolare macchina può fare è però essenziale saper valutare le potenzialità dello strumento calcolatore, per non buttare a mare un mezzo che può aiutarci nel condurre una ricerca sull'inquinamento, come nel gestire una programmazione cinematografica.

RIALTO STUDIO 2 propone...

venerdì 22/2

«Coriandoli di celluloido: un Carnevale al Cinema»
ore 16,30

DONNA FLOR E I SUOI DUE MARITI (Brasile, 1978) regia di Bruno Barreto dal romanzo omonimo di J. Amado, con Sonia Braga

ore 18,30

ORFEO NEGRO (Brasile 1959) regia di Marcel Camus da un romanzo di Vinicius De Moraes, con Breno Mello, Marpessa Down (in attesa di conferma)

ore 20,30

DONNA FLOR E I SUOI DUE MARITI (replica)

ore 22,30

ORFEO NEGRO (replica) (in attesa di conferma)

sabato 23/2

«Coriandoli di celluloido: un Carnevale al Cinema»
ore 16,30

ORFEO NEGRO (replica) (in attesa di conferma)

ore 18,30

DONNA FLOR E I SUOI DUE MARITI (replica)

ore 20,30

ORFEO NEGRO (replica) (in attesa di conferma)

ore 22,30

DONNA FLOR E I SUOI DUE MARITI (replica)

domenica 24/2

«Coriandoli di celluloido: un Carnevale al Cinema»
ore 16,30

DONNA FLOR E I SUOI DUE MARITI (replica)

ore 18,30

ZELIG (USA, 1983) regia di Woody Allen, con W. Allen, Mia Farrow

ore 20,30

DONNA FLOR E I SUOI DUE MARITI (replica)

ore 22,30

ZELIG (replica)

lunedì 25/2

«Coriandoli di celluloido: un Carnevale al Cinema»
ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ZELIG (replica)

martedì 26/2

«Le sorprese del mercato»

ore 16,30

LA MORTE IN DIRETTA (F, 1980) regia di Bertrand Tavernier, con Romy Schneider, Max Von Sydow, Harvey Keitel

ore 18,30

FURYO (Merry Christmas, Mr. Lawrence) (Giappone, 1983) regia di Nagisa Oshima, dal romanzo «The Seed and the Sower» di Sir Laurens van der Post, con David Bowie, musiche di Ruichi Sakamoto

ore 20,30

LA MORTE IN DIRETTA (replica)

ore 22,30

FURYO (replica)

mercoledì 27 e giovedì 28/2

«Le sorprese del mercato»

ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

YOL (Turchia, 1982) regia di Yilmaz Guney, con Tahir Akan, Habib Hergun

venerdì 1/3

«Le sorprese del mercato»

ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

LA DONNA DEL TENENTE FRANCESE (USA, 1981) regia di Karel Reisz, con Meryl Streep, Jeremy Irons

sabato 2 e domenica 3/3

«Le sorprese del mercato»

ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ANNI DI PIOMBO (RFT, 1982) regia di Margarethe Von Trotta, con Jutta Lampe, Barbara Sukova, Rudiger Vogler